

# Droghe leggere, il Polo contro il premier

## An: «La tolleranza è fallita». D'Alema: «Mai proposto liberalizzazioni»

**ROMA** Tolleranza per le droghe leggere? L'idea di Massimo D'Alema non è piaciuta all'opposizione che è subito scesa in campo contro la maggioranza. «Io sono di avviso contrario», Silvio Berlusconi prende le distanze da Massimo D'Alema che l'altro ieri all'Aja si era dichiarato convinto personalmente che una tolleranza maggiore nei confronti delle droghe leggere fosse possibile. «Ritengo che il problema della droga - ha detto Berlusconi - sia un gravissimo problema, anche collegato alla sicurezza nazionale. Ogni giorno mezzo milione di schiavi della droga si alza ed ha bisogno di trovare le 150 mila lire necessarie per comprarsi la dose, e questo porta a quella

che la sinistra erroneamente chiama microcriminalità». Gli fa eco An, che con il senatore Riccardo Pedrini, dice: «La tolleranza è fallita. A D'Alema che invoca più tolleranza sulla droga assente il preteso fallimento del proibizionismo, rispondiamo che più della tolleranza attuale nel nostro Paese c'è solo la liberalizzazione completa». Sul versante opposto, naturalmente, la Lista Bonino che non si meraviglia delle dichiarazioni di D'Alema e anzi chiede il perché di tanto stupore. «Tutti sanno - affermano Maurizio Turco e Marco Cappato - e D'Alema lo rivendica, che fin dall'inizio degli anni '70 è favorevole ad una politica più tollerante sulle droghe leggere». L'unica

vera notizia è, per i Radicali, «che D'Alema, pur avendo una idea, non è riuscito in trent'anni ad iscriverla nell'agenda politica: né dall'opposizione né da Presidente del Consiglio». Berlusconi, invece, per i Radicali, «si lancia in un moralismo populista con il quale può anche darsi che tolga qualche voto ad An e alla destra estrema di cui sposa e rilancia le tesi, ma di certo non fornisce una seria risposta di governo al problema». Dura anche la posizione di Maurizio Gasparri: «D'Alema arrivato in Olanda - ha detto - ha subito ceduto alla cultura dello sballo. Proprio il caso olandese dimostra che dove più si toglia e si legalizza, più circolano le droghe vecchie e quelle nuove».

In serata, a stemperare la polemica, è arrivata una nota di Palazzo Chigi che ha definito «del tutto immotivate le reazioni sulle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio». Il premier - continua la nota - nella sua esposizione riassuntiva dei colloqui ha dato conto della scelta concordata con il collega olandese Kok di collaborare strettamente nella lotta alla fabbricazione e alla diffusione delle droghe sempre più pericolose, in particolare l'ecstasy. Ha quindi risposto ad alcuni giornalisti olandesi che chiedevano se quanto concordato significasse una revisione delle politiche dell'uno o dell'altro Paese nei confronti dell'uso degli stupefacenti. Il Presidente D'Alema



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

leggere e l'uso di sostanze che costituiscono una seria minaccia per la salute e la vita. Ma, in tutta evidenza, non si tratta di tolleranza verso le droghe, bensì di maggiore comprensione nei confronti di giovani che non possono essere puniti a causa del consumo di droghe che non danno dipendenza. E un «Bravo» a D'Alema è arrivato invece dal deputato del Verdi Pecoraro Scario: «Le aperture di D'Alema dimostrano, ancora una volta, - ha detto - quale sia l'area politica fonte di proposte innovative e sicuramente liberali, a differenza di quelle forze che si auto-definiscono liberali, ma che, nei fatti rivelano sempre più la propria natura illiberale e proibizionista».

ROMA

## Opere d'arte «contraffatte» per beneficenza

■ Torna a Roma la mostra internazionale di pittura «100 autentici falsi d'arte», che fino a domenica 5 dicembre presso l'Hotel Excelsior (in via Veneto, 125) proporrà una carrellata di opere d'arte famosissime «reinterperate» da altrettanti «falsari». Un'iniziativa promossa da Jo Salzano che da tempo promuove la pittura contraffatta. Quadri celebri come il «Dottor Gachet» di Van Gogh o «Le moulin de la Galette» di Renoir saranno esposti e messi in vendita. Parte del ricavato sarà devoluto al servizio di assistenza domiciliare gratuito in favore dei pazienti leucemici.

# «Fermate quell'esecuzione»

## Veltroni al Parlamento europeo: «Intervenite per Derek»

TONI FONTANA

**ROMA** Negli Stati Uniti è uno dei 3500 detenuti in attesa del boia, in Italia è diventato il caso di un uomo che rischia di morire innocente. E oggi la storia di Rocco Derek Barnabei entrerà nell'aula del Parlamento europeo che si riunisce a Bruxelles in occasione della presentazione del rapporto annuale sui diritti dell'uomo. Sarà Walter Veltroni ad intervenire e a illustrare una risoluzione che chiede all'Unione Europea di intervenire presso il governo della Virginia e di Washington per evitare l'esecuzione.

Ieri a Roma il segretario dei Ds ha incontrato Jane Barnabei, la madre del condannato. Rocco ha trentatré anni, ne aveva sei di meno quando è cominciato il calvario che lo ha portato da una cella all'altra, tra violenze e bestialità che il condannato ha raccontato in un drammatico appello al parlamento europeo. È accusato di aver ucciso la fidanzata Sarah Wisnoski, una ragazza di 17 anni, che venne violentata e assassinata nel 1993. Da allora si difende disperatamente da questa accusa, sostiene che l'analisi delle tracce trovate sulle unghie della ragazza uccisa dimostrerebbero inequivocabilmente la sua innocenza. «Ma vi sono almeno altri sessanta elementi di prova - sostiene Fabrizio Vigni, il parlamentare Ds che sta accompagnando la signora Barnabei negli incontri romani - che, se analizzati, scagionerebbero il condannato. Noi ci stiamo battendo per ottenere la riapertura del processo, ma anche contro la pena di morte che continua ad essere eseguita negli Stati Uniti».

La madre di Rocco, di origine toscana, resterà in Italia fino a sabato.

Ieri ha incontrato Veltroni assieme all'onorevole Fabrizio Vigni e a Sergio D'Elia dell'associazione «Nessuno tocchi Caino», e, successivamente, monsignor Re in Vaticano.

Venerdì sarà a Firenze dove sarà accolta dal presidente delle Regione Vannino Chiti. La sentenza doveva essere eseguita nel mese di ottobre, ma poi l'esecuzione è stata

rinviiata.

Dal carcere della Virginia Rocco Derek Barnabei si è rivolto con un accorato appello al Parlamento Europeo proclamando la sua innocenza: «Devo dirvi - ha scritto al parlamento di Strasburgo - che non vi sono prove contro di me. I fatti dimostrano la mia innocenza; non c'erano testimoni oculari, non è stata trovata alcuna arma del delitto, non vi è stata alcuna confessione né alcun fatto che legghi a me questo crimine. C'è invece una montagna di prove che dimostrano la mia innocenza».

Il condannato punta il dito contro gli assassini che - dice - restano nell'ombra: «Poiché Sarah era molto bella e il suo affetto e le sue attenzioni erano dedicate solo a me, la gelosia alzò la sua brutta testa. Molti uomini cercavano le sue attenzioni. Per avere respinto dei tentativi fu brutalmente assassinata. I veri assassini camminano liberi, forse per uccidere ancora».

Nella sua lettera il giovane racconta il suo calvario nelle carceri americane: «Durante i sette anni di prigionia sono stato colpito, torturato, disumanizzato. Ho visto e sperimentato orrori dentro le mura del carcere che nessuno dovrebbe subire. Il mio corpo è pieno di cicatrici, sia fisiche che psichiche. Il giorno in cui in cui sono entrato in carcere mi costrinsero a mangiare le feci che erano nella cella, e solo con la ribellione evitai di essere stuprato. Ho subito queste cose ed altre peggiori e la consapevolezza di essere innocente ha reso questa prova ancora più insopportabile».

Il caso sta suscitando emozione e solidarietà in Italia dove è stata anche avviata una campagna di sottoscrizione per permettere al condannato di effettuare il test del Dna e di sostenere le spese della difesa.

«In America - conclude il condannato - la Giustizia ha un prezzo che non posso permettermi». Chi vuole sottoscrivere può inviare il suo contributo utilizzando il Conto Corrente bancario numero 27/8494 del banco di Napoli, agenzia Roma 1 - casuale «pro Rocco Barnabei». Giovedì pomeriggio alle 15 Jane Barnabei terrà una conferenza stampa a Montecitorio.



Il segretario dei Ds Walter Veltroni durante l'incontro con la mamma di Rocco Derek Barnabei. P. Lepri/Agf

# Via alla riforma sindacale di polizia

## Ma le Forze armate non potranno scioperare

### Il segretario Ds incontra i Cocer: sgravi fiscali per i militari

**ROMA** Non ci sarà il diritto di sciopero, né il moltiplicarsi delle sigle. Ma anche per Forze armate, carabinieri e guardia di finanza nel futuro c'è la sindacalizzazione. Almeno secondo i Ds, che ieri hanno incontrato i vertici del Cocer interforze. «Abbiamo già presentato qualche settimana fa una proposta di legge per la riforma della rappresentanza militare - ha detto al termine dell'incontro il presidente della commissione Difesa della Camera, Valdo Spini, che sarà anche chiamato a presiedere il tavolo di lavoro - e la strada è comunque quella della sindacalizzazione». Molti i limiti previsti: «Non ci sarà naturalmente il diritto di sciopero - ha spiegato Spini - né la frammentazione delle sigle». Altro paletto - ricordato dal presidente del Cocer dei carabinieri, il colonnello Antonio Pappalardo - quello di «evitare le infiltrazioni politiche». Quanto alla questione degli aumenti, Spini ha osservato: «Personalmente auspicherei che fossero un po' di più, ma questo si deve accompagnare a maggiori servizi per

i cittadini: insomma, più soldi e più servizi. In ogni modo - ha aggiunto - i problemi di Forza dell'ordine e Forze armate non possono essere visti in modo appiattito con gli altri comparti del pubblico impiego». Tra le proposte venute fuori dall'incontro anche gli sgravi fiscali sul canone d'affitto per rendere la vita più facile a militari, carabinieri e guardia di finanza. Lo stesso segretario Veltroni si è impegnato ad intercedere con il ministro delle Finanze Visco per vedere se è possibile introdurre degli sgravi fiscali a favore dei militari ad esempio sul canone d'affitto. «Siamo soddisfatti dell'incontro - ha detto il presidente del Cocer dei carabinieri, colonnello Pappalardo - ora abbiamo anche un altro tavolo in cui discutere dei nostri problemi e della Finanziaria. Ne abbiamo già uno con il governo, speriamo che arrivino i risultati». Diversa, invece, la reazione del Siulp che ha minacciato di scendere in piazza. Il Siulp - sindacato italiano unitario lavoratori polizia - giudica come una

«scorrettezza istituzionale gravissima e senza precedenti» la proposta dei Ds di avviare un tavolo di trattative comuni «soltanto con i militari del comparto sicurezza». Oggi il consiglio generale del sindacato deciderà quali misure adottare «non escludendo manifestazioni di piazza contro la scellerata politica governativa e di chi la sostiene». I toni sono comunque accesi, visto che il segretario generale, Oronzo Costi, accusa l'esecutivo di «preoccuparsi unicamente per chi ha incontrato An e Fl, infischinandosi degli oltre 200 mila operatori della polizia». «Questo è un gioco sporco - aggiunge Costi - mirato a spaccare il fronte della rappresentanza dei lavoratori della sicurezza». Critiche anche dal Cocer dell'Esercito. «La sindacalizzazione non serve - ha detto il maresciallo Domenico Leggiero - è invece necessario riconoscere la specificità dello status dei militari, con un contratto ad hoc che distingua il nostro comparto da quello del pubblico impiego».

# Aids, giornata mondiale Maxiconcerto a Roma

**ROMA** La musica, e i «linguaggi» ad essa legati, come mezzo per comunicare nell'ambito della VI campagna informativo-educativa sull'Aids del ministero della Sanità. Uno dei momenti più significativi della campagna sarà rappresentato da un concerto che si terrà a Roma oggi al PalaEur, a partire dalle ore 19.00, in occasione della giornata mondiale per la lotta contro l'Aids, indetta dall'Organizzazione mondiale della sanità. Intanto diminuiscono i nuovi casi di Aids in Italia. Sono stati 1.111 quelli notificati al Coa (Centro operativo Aids dell'Istituto superiore di sanità) nei primi sei mesi del '99; un dato che conferma la riduzione dell'incidenza dei casi registrata nel Paese fin dal 1996.

Tra le altre iniziative trentamila profilattici in confezione singola, con una etichetta del comune di Milano sulla scatola, saranno distribuiti domani, gratuitamente, in occasione della giornata mondiale contro l'Aids. Sono stati messi a disposizione da un'azienda produttrice. L'iniziativa è dell'assessorato ai Giovani, che domani allestirà in Piazza Duca d'Aosta, di fronte alla stazione centrale, spazi per giocare, ad esempio, a basket e altri dove testimonial dello sport incontreranno i ragazzi. Saranno distribuiti i profilattici anche all'ingresso dell'università Statale e del Politecnico e, di sera, davanti ad alcune discoteche. Alla manifestazione sarà presente MTV, con una diretta di un'ora e un maxischermo che trasmetterà in piazza la trasmissione.

L'assessore ai giovani, Sergio Scalpelli, ha spiegato oggi che le associazioni milanesi che si occupano di Aids sono state invitate a partecipare attraverso la presenza di punti di comunicazione e informazione. Nei giorni scorsi, infatti, le associazioni avevano accusato l'assessore ai servizi sociali, Girolamo Sirchia, di aver bocciato il loro manifesto per la Giornata del primo dicembre, e avevano annunciato che alle tradizionali iniziative, quest'anno non avrebbero partecipato. L'ingresso al concerto è gratuito. Si esibiranno, introdotti da Enrico Silvestrin: Carmen Consoli, Elio e le Storie Tese, Irene Grandi, Max Gazzè, Quartorzo e Sottotono.

# Elettrosmog: dietrofront dei ricercatori «Non fa male»

**ROMA** Dopo una prima giornata all'insegna dello slogan «non ci sono evidenze scientifiche di un nesso causale tra esposizione ai campi elettromagnetici e danni alla salute», la seconda giornata del primo Congresso medico scientifico internazionale sulle «Radiazioni Em non ionizzanti ad alta frequenza», ha dato la parola al partito anti-elettrosmog. Associazioni e scienziati hanno così messo in guardia dal pericolo che corre sull'onda. In particolare, Neil Cherry, della Lincoln University della Nuova Zelanda, ha affermato che «l'insieme dei risultati degli esperimenti cellulari, animali ed umani formano un consistente e coerente insieme di evidenze che la radiofrequenza e le microonde sono causalmente associate con effetti cancerogeni e riproduttivi e, nello stesso tempo, di alterazione e danneggiamento della funzione del cervello, dei tempi di reazione, del sonno, dell'apprendimento e del sistema immunitario, nonché una forte evidenza di cancro, specialmente leucemia».

Per i telefonisti, ha aggiunto Cherry, «sono stati evidenziati effetti di alterazione dell'attività delle cellule, perdita di memoria, difficoltà di concentrazione, mal di testa, aumento della pressione ed alterazioni cromosomiche». Sul tema è intervenuto anche Settimo Grimaldi, ricercatore del Cnr, che ha citato modelli di studio che evidenziano danni cellulari derivanti dall'esposizione ai campi. «Il ministero della Sanità - ha osservato Grimaldi - ha ritirato la pellicola trasparente per cibi perché si è scoperto che gli ftalati (additivi contenuti nel prodotto) sono pericolosi per gli animali, ma la stessa evidenza l'abbiamo per i telefonisti, quindi la popolazione va avvertita che questi strumenti tanto usati non sono innocui». Carlo Rienzi, presidente del Codacoms, ha poi criticato il Congresso «che non è super partes, visto che alcuni scienziati intervenuti hanno avuto finanziamenti per le loro ricerche da società di telecomunicazioni». Secondo Rienzi «è comunque sbagliato dire: siccome non abbiamo evidenza scientifica che l'elettrosmog fa male, non facciamo niente. Occorre invece adottare il principio precauzionale, per evitare di ripetere ciò che è successo con il piombo e l'amianto, sostanze di cui solo dopo migliaia di lavoratori morti, è stata dimostrata la nocività».

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FERRARA**  
C.so Vittorio Veneto c. n. 7 - Tel. 230311 - Fax 207854

**Avviso ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55 del 19/3/1990**

Si dà avviso dell'avvenuto esperimento della sottocandidatura «Asta Pubblica»: Costruzione di n. 49 alloggi per studenti in Area «Ex Atami» di Ferrara. Importo a base d'asta Lire 3.240.000.000 (Euro 1.673.320.35) a corpo. Finanziamento: Legge 457/78 - Quadriennio e 513/77 art. 25 - Fondi 1996 e 1997. Data di esperimento: 1ª seduta 28/7/1999; conclusione asta 25/8/1999. Ditte partecipanti: n. 32. Offerte ammesse n. 27. Imprese sottogestite a sensi art. 10, comma 1 quater Legge 109/94: «C.E.B.» di Berra (Fe), «Major Costruzioni» di S. Nicola la Strada (Ce) e «C.O.E.N.E.» di Rovigo. Impresa aggiudicataria: «Blerana Edile» s.r.l. di Blera (Vt), via Monteromano snc. Ribasso: 13,29%. Soglia di esclusione (D.M. 28/4/97) - 13.329. L'aggiudicazione è avvenuta a sensi art. 21 Legge n. 109/94. Ferrara, il 1 dicembre 1999

F.to il DIRETTORE: Avv. Alfredo Botti

**La Rassegna Stampa su misura ogni mattina sul vostro PC.**

**ECOSTAMPA**

● **Eliminare le fasi di montaggio, gestione e archiviazione della rassegna cartacea.**

● **Disponere sul vostro PC di una vera e propria banca dati facilmente consultabile.**

● **Integrare, con un semplice scanner da tavolo, la vostra rassegna stampa con qualsiasi altra documentazione (ricevute, comunicati stampa, ecc.).**

La Rassegna Stampa sul vostro PC.

Tel. 02. 748113.1 r.a. - Fax 02. 76 110346 - www.ecostampa.it

L'ECO DELLA STAMPA VIA G. COMPAGNONI 28 - 20129 MILANO

**XV COMUNITÀ MONTANA "VALLE DEL LIRI"**  
Via Stazione n. 4 - 03032 Arce (Fr) - Tel. 0776/523171 - Fax 0776/524092

**ESTRATTO DI GARA**

Questa Amministrazione indica, ai sensi dell'art. 7 della Legge 18/11/1998, n. 415, i seguenti pubblici incanti:

- **LAVORI EDILI ED OPERE DI RESTAURO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI FREGELLE, IN COMUNE DI ARCE.** Importo a base d'asta L. 1.360.649.649 (pari ad Euro 702.736.900). Iscrizione A.N.C. - Cat. G1 (Ex Cat. 2) - L. 1.300.731.661 (pari ad Euro 100.126.151). Cat. G2 (Ex Cat. 3b) - L. 159.917.989 (pari ad Euro 82.590.751).
- **LAVORI EDILI DEL MUSEO DELLA VALLE DEL LIRI, UN SISTEMA ESPOSITIVO E DI INFORMAZIONE PER IL TERRITORIO IN COMUNE DI ARCE.** Importo a base d'asta L. 976.466.856 (pari ad Euro 504.303.04). Iscrizione A.N.C. - Cat. G1 (Ex Cat. 2).
- **RIBOSCHIMENTO PROTETTIVO NEL COMUNE DI TERELLE.** Importo a base d'asta L. 208.469.820 (pari ad Euro 107.665.68). Iscrizione A.N.C. - Cat. S1 (Ex Cat. 1.11).
- **Questa Amministrazione indica, altresì, ai sensi del D. Lgs. 24/7/1992, n. 398 e successive modifiche introdotte dal D. Lgs. 20/10/1998, n. 402, i seguenti pubblici incanti:**
- **FORNITURA HARDWARE E SOFTWARE PER ALLESTIMENTO STRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA PER IL MUSEO "VALLE DEL LIRI" NEL COMUNE DI ARCE.** Importo a base d'asta L. 145.000.000 (pari ad Euro 74.886.25). Iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad apposito Albo attestante l'attività specifica.
- **REALIZZAZIONE CD/VIDEO MONOTEMATICO PER IL PARCO ARCHEOLOGICO DI FREGELLE NEL COMUNE DI ARCE.** Importo a base d'asta L. 15.000.000 (pari ad Euro 7.746.85). Iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad apposito Albo attestante l'attività specifica.
- **FORNITURA POSTAZIONE CD/VIDEO E IMPLEMENTAZIONE AUDIO PER IL PARCO ARCHEOLOGICO DI FREGELLE NEL COMUNE DI ARCE.** Importo a base d'asta L. 10.000.000 (pari ad Euro 5.164.57). Iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad apposito Albo attestante l'attività specifica.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: **27 dicembre 1999, ore 12.00.** La celebrazione delle gare si svolgerà in seduta pubblica il **18 dicembre 1999, dalle ore 8.30 a seguire.** I documenti possono essere richiesti all'Ufficio Tecnico della Comunità Montana tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Arce, il 1 dicembre 1999

IL PRESIDENTE: **Geom. Luigi Gemari**

**Primo congresso dei Democratici di Sinistra di Roma mercoledì primo dicembre ore 17,30 stabilimenti di Cinecittà.**

Tutti i lavori si potranno seguire in diretta audio e video sul sito [www.roma.democraticidisinistra.it](http://www.roma.democraticidisinistra.it)

Introdurrà Roberto Morassut, segretario politico parteciperanno: Francesco Rutelli, Piero Badaloni, Giovanni Melandri, Cesare Salvi, Vincenzo Visco, Pasqualina Napolianno, Fabio Mussi, Sergio Cofferati.